



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto: Approvazione progetto per la tutela  
e valorizzazione dell'Archivio Storico  
Comunale" -**

L'anno duemilaventiquattro il giorno **SEDECI** del mese di **MARZO**  
Con inizio alle ore **17:08** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta  
Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la Sig.ra Marchello Carmelita, nella qualità di Sindaco  
e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

		Presenti	Assenti
<b>MARCHELLO Carmelita</b>	Sindaco	X	
<b>IORE Salvatore Vittorio</b>	Vice-Sindaco	X	IN VIDEOCONFERENZA
<b>INTERDONATO Armando</b>	Assessore	X	
<b>PANTANO Salvatore</b>	Assessore	X	IN VIDEOCONFERENZA
<b>DI BELLA Gianluca Antonino</b>	Assessore	X	

Fra gli assenti giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i sigg:

Con la partecipazione del Segretario Comunale, Dott. Carmelo Pino.

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita  
i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta

## AREA SERVIZI DEMOGRAFICI – URP – SOCIO-CULTURALE

Nr. Ord. della proposta 116

del 16.05.2024

**OGGETTO: Approvazione progetto per la tutela e valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale” –**

### RELAZIONE

**PREMESSO** che l'Amministrazione comunale, tra i propri obiettivi, persegue quello di favorire le attività di promozione culturale, valorizzando le risorse umane e il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e identitario presente sul proprio territorio;

**CHE** questo Ente è dotato di un archivio storico, istituito come sezione separata dell'archivio comunale con delibera di G.M. n. 201 del 19-05-1994 e attualmente situato nell'ex sede della biblioteca di Piazza de Gasperi;

**CHE** tale archivio rappresenta una rilevante risorsa culturale e storica per la nostra comunità in quanto custodisce tutta la documentazione prodotta dalle amministrazioni civiche della comunità sampietrina a partire dall'epoca borbonica e fino agli anni '50 del secolo scorso;

**CHE** tale Archivio comprende anche fondi archivistici donati all'amministrazione comunale da privati cittadini (come l'archivio dell'avv. Giuseppe Gorgone, già sindaco pro-tempore) o trasferiti da Enti soppressi;

**CHE** questo Archivio rappresenta un insostituibile giacimento di memoria sia individuale che collettiva ed è testimonianza imprescindibile dell'agire delle istituzioni e delle personalità del passato al servizio dello sviluppo sociale ed economico del nostro paese;

**CONSIDERATO CHE**, il suddetto archivio non è mai stato oggetto di un organico intervento di riordino e inventariazione tale da poter renderlo fruibile alla cittadinanza e ai ricercatori;

**CHE** questa Amministrazione, nell'intento di provvedere al recupero e al riordino del citato bene, accedendo ad eventuali contributi statali ai sensi degli artt. 31, 35 e 36 del Codice dei beni culturali, ha provveduto a interfacciarsi con la Soprintendenza Archivistica della Sicilia, dalla quale ha ricevuto indicazioni sul merito delle procedure da adottare, come da nota prot. n. 1803 del 10-02-2023 e successive informali comunicazioni;

**CHE** al fine di intervenire per il recupero dell'Archivio storico occorre dotarsi di un apposito progetto di schedatura, inventariazione e riordino dei fondi archivistici redatto da un professionista di comprovata esperienza tecnico-scientifica e soggetto all'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica competente per territorio ex art. 21 del D. Lgs. 42/04;

**CHE** che con delibera di G.M. n. 341 del 20.12.2023 è stato dato mandato alla Responsabile di Area per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto per la tutela e valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale al fine di poter accedere ai contributi per il riordinamento e restauro di archivi non statali e di enti di culto, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 42/2024, per il tramite della Soprintendenza Archivistica della Sicilia;

**CHE** con determina di affidamento e impegno n. 484 del 21.12.2023 è stato conferito incarico per la redazione del suddetto progetto alla dott.ssa Michela D'Angelo, individuata nella shortlist di archivisti accreditati trasmessa a questa Amministrazione dalla Soprintendenza Archivistica della Sicilia, con nota prot. 1803 del 10.02.2023;

**CONSIDERATO** che il progetto per la tutela e valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale è stato già redatto e trasmesso a questo Ente dalla suddetta professionista con nota prot. n. 5572 del 14.05.2024;

**CHE** occorre procedere all'inoltro, entro il 30 maggio p.v., della richiesta di contributo per il riordino e restauro di archivi non statali e di enti di culto ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 42/2004;

**RITENUTO** opportuno provvedere in merito;

Visti:

- il D.Lgs 267/2000
- il D. Lgs 42/2004;
- l'Ordinamento Amministrativo E.E.L.L. in Sicilia;
- il vigente statuto comunale;

Per le motivazioni, meglio specificate in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate

### **PROPONE**

1. Di prendere atto ed approvare quanto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in particolare il Progetto per la tutela e la valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale redatto dalla dott.ssa Michela D'Angelo;
2. Di autorizzare il Sindaco a procedere all'inoltro della richiesta di contributo per il riordino e restauro di archivi non statali e di enti di culto ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 42/2004 e relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004;
3. Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo stante che l'istanza deve essere presentata entro e non oltre il termine indicato in premessa;

Il Responsabile del Procedimento  
*Graziella Camiti*

L'Assessore alla Cultura e P.I.  
*Salvatore Pantano*

*Salvatore Pantano*

## **Progetto per la tutela e la valorizzazione dell'*Archivio storico***

### ***del Comune di San Piero Patti***

#### **1. *Presentazione del soggetto proponente***

**San Piero Patti** – definita da molti “**la cittadina dai tesori nascosti**” – è un comune italiano della città metropolitana di Messina di circa 2.500 abitanti inserito nel circuito dei **Borghi dei Tesori** e membro del Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi. Comprende al suo interno anche le frazioni di: Balze, Boschitto (Mancusa di mezzo), Breuda, Brignieri, Brovina, Cannavari, Circiumi (Cicciumi), Divisa, Fiumara, Fontana Madonna, Fontanavina, Fossaneve, Frassinello, Gari, Grangiorno, Lacuniere, Latro, Linazza, Malu Passu, Manche-Mancusa/Boschitto, Manganello, Mangravita, Marià, Martinello, Mazzamonaco, Mindozzu, Pantania, Pedata Mula, Piano San Giovanni, Pietre Lunghe (o Pietri-Lunghi), Portella Sulla, Quattrofinaidi, Ragò, Ramondino, Rocche, Salzo, Sambuco (include Luparotto, Santa Lucia, San Giovanni, Malaborsa), Santa Maria, Sardella, Sciardi, Spaditta, Tafuri, Tesoriero, San Giorgio, Verdù.

#### **1.1. *Cenni storici***

È plausibilmente possibile collocare le origini della città di San Piero Patti nel periodo della colonizzazione della Sicilia da parte dei Greci, epoca in cui le città predominanti erano le vicine Abacena e Tindari. Ipotesi corroborata dalla scoperta — avvenuta tra la fine del XIX secolo e i primi decenni del XX secolo — di alcuni piccoli reperti, i quali testimonierebbero la presenza di insediamenti di epoca greco-romana nel territorio circostante l'attuale città di San Piero Patti.

Non sussistono notizie certe relative alla fondazione dell'odierno centro storico. L'ipotesi più diffusa farebbe risalire all'epoca bizantina la nascita dello stesso, conseguenza dell'insediamento di diversi nuclei familiari sulla collina che domina il corso del fiume Timeto, al fine di difendersi da possibili minacce provenienti dalla costa. Ciononostante, il IX secolo fu caratterizzato dalla progressiva occupazione del territorio da parte delle armate saracene. A seguito della dominazione saracena in Sicilia si assistette a una progressiva fusione degli elementi arabi e bizantini.

L'avvento della dominazione normanna in Sicilia vide scontrarsi le armate guidate dagli Altavilla e le truppe saracene. Secondo fonti della tradizione orale, alcuni toponimi del territorio sampietrino (Vinciguerra, Pietra Altare) deriverebbero la loro intitolazione da alcune vittorie riportate da Ruggero d'Altavilla sulle armate saracene. Tra l'XI e il XII secolo, sotto quindi la dominazione normanna dell'Isola, si ebbe un importante fenomeno di migrazione da parte di coloni provenienti prevalentemente dalla Lombardia e dal Monferrato, soprattutto verso le zone interne della Sicilia.

Questi importanti flussi migratori, oltre ad incrementare degli scambi commerciali di materie prime tra Genova e la Sicilia, influenzarono anche l'evoluzione della lingua siciliana. In questi secoli, infatti, nei territori interessati dagli stanziamenti delle comunità dell'Italia nordoccidentale si svilupparono diverse parlate di natura gallo-italica. Come messo in luce anche dal filologo e linguista tedesco Gerhard Rohlfs, anche nella città di San Piero si verificò una progressiva ibridazione tra la lingua piemontese-ligure originaria — detta pure gallo-italica o “lombarda” — e la lingua siciliana indigena: quest'ultima accolse al suo interno diversi fonemi e lessici provenienti dalla lingua dei coloni settentrionali. L'epoca alto-medievale fu caratterizzata, quindi, da questo particolare sviluppo del

dialetto gallo-italico sampietrino<sup>1</sup>. Recentemente l'importanza di questo idioma è stata certificata, da parte della Commissione Eredità Immateriali<sup>2</sup>, con l'iscrizione del **dialetto gallo italico sampietrino nel Registro delle Eredità Immateriali della Sicilia – R.E.I.S.**<sup>3</sup>, in particolare nel *Libro dei dialetti, delle parlate e dei gerghi*, “in quanto rappresentazione di una eredità immateriale abbastanza riconosciuta, notevole e sicuramente da valorizzare”<sup>4</sup>.

Al periodo medievale sono invece riconducibili le prime notizie certe relative all'organizzazione politico-sociale di San Pietro sopra Patti<sup>5</sup>: con l'avvento della dominazione sveva la città divenne un possedimento feudale. Diverse furono le famiglie che, nel corso dei secoli, si avvicendarono alla guida del territorio sampietrino: dai De Manna<sup>6</sup>, agli Orioles<sup>7</sup>, ai Caccamo-Orioles, ai quali subentrarono, fino all'abolizione del potere feudale, i Corvino-Orioles.

Nel 1356 si verificò una rivolta popolare contro Manfredo e Giovanni Orioles<sup>8</sup> causata dal malgoverno di questi ultimi. Giuntagli notizia della rivolta, Federico IV d'Aragona, re di Sicilia, decise di sostare a San Piero mentre era diretto a Castiglione. Al termine della visita il sovrano decise di accogliere le richieste del popolo sampietrino: nominò, quindi, giudici e giurati della *universitas* sampietrina e ricondusse la città sotto la tutela del demanio regio. Alla morte del sovrano però il territorio di San Piero tornò ad essere un dominio feudale e venne affidato a Berengario Orioles Lanza e tale rimase fino al 1807, anno in cui Francesco Paolo Corvini Filingeri<sup>9</sup> decise di rinunciare al titolo feudale.

Il XIX secolo fu, quindi, caratterizzato da un lato dalla frammentazione e dispersione della proprietà feudale originariamente esistente e dall'altro dalla crescita demografica e urbanistica del centro abitato.

Durante il periodo risorgimentale, diversi giovani sampietrini presero attivamente parte all'organizzazione dei moti e alcuni di essi parteciparono alla spedizione garibaldina dei Mille<sup>10</sup>.

In seguito all'Unità d'Italia e all'incameramento delle proprietà appartenute alle congregazioni religiose, diversi beni (come il Convento dei carmelitani calzati e quello benedettino di Santo Pietro) passarono nelle disponibilità dello Stato e dell'amministrazione comunale.

A partire dal 1912 — con l'emanazione del R.D. del 7 novembre 1912 — la città cambiò il proprio nome da San Pietro sopra Patti a San Piero Patti<sup>11</sup>.

Gli anni '20 del XX secolo furono caratterizzati dallo sviluppo del movimento operaio e socialista, sviluppo che raggiunse il suo apice con l'elezione dell'artigiano Sebastiano Mastrantonio alla carica di sindaco. L'avvento del movimento fascista e dei suoi metodi repressivi provocò, nel giro di pochi mesi, la fine dell'esperienza amministrativa socialista sampietrina.

---

<sup>1</sup> Come emerge dagli studi di S. C. Trovato, il dialetto sampietrino presenta importanti tratti gallo-italici rientrando, pertanto, tra le parlate gallo-italiche ascrivibili alla “Lombardia siciliana”. Sebbene venga ancora oggi adoperato dagli abitanti di San Piero Patti, la sopravvivenza di questo dialetto viene ormai messa a dura prova dalla crisi demografica e il contestuale invecchiamento della popolazione che hanno caratterizzato gli ultimi decenni.

<sup>2</sup> Nominata con D.A. n.13 del 18/02/2021.

<sup>3</sup> Istituito ai sensi dell'art.6 del D.A. n. 571 del 05/03/2014 e pubblicato in G.U.R.S. n.14 del 04/04/2014.

<sup>4</sup> Lettera di notifica (prot. n.3194 del 14/11/23) inviata dalla Direzione del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana.

<sup>5</sup> È questo il toponimo più frequentemente attestato.

<sup>6</sup> A questa famiglia viene attribuito il primo incastellamento della parte più alta del centro abitato grazie alla costruzione di un maniero dotato di almeno una torre difensiva.

<sup>7</sup> Baroni di San Piero dalla fine del XIII secolo alla metà del XVII secolo.

<sup>8</sup> Detentori delle baronie di San Piero e Raccuja.

<sup>9</sup> Alla sua morte i suoi possedimenti (gravati da ipoteche) vennero ereditati dai Francica Nava di Siracusa.

<sup>10</sup> Tra di essi il capitano Giuseppe Paleologo, ferito sul Volturmo, il sacerdote Venanzio Beninato (tenente cappellano) e Giovanni Gorgone (chirurgo e accademico) che assistette i feriti dell'accampamento garibaldino di Milazzo.

<sup>11</sup> Con tale decreto si ottenne l'adattamento del nome ufficiale e della grafia all'effettiva pronuncia del toponimo nel dialetto gallo-italico sampietrino.

Al termine della Seconda guerra mondiale a San Piero<sup>12</sup> si sviluppò un importante movimento repubblicano che contribuì, in occasione del referendum del 2 giugno del 1946, alla vittoria del voto a favore della Repubblica.

La seconda metà del XX secolo è stata caratterizzata da un'elevata partecipazione della popolazione alla vita politica e culturale del paese e al consolidamento dell'economia locale i cui punti principali continuano ad essere l'artigianato e l'agricoltura<sup>13</sup>.

### **Bibliografia:**

- AA.VV., *Biografie dei reduci della Seconda guerra mondiale di S. Piero Patti*, Patti, Nicola Calabria editore, 2013.
- Albana G., *Risveglio popolare (1944-1946). La rivoluzione repubblicana di San Piero Patti*, Arcidosso, Effigi, 2017.
- Argeri G., *Storia di San Piero Patti. Attraverso gli avvenimenti più importanti della Sicilia*, Palermo, Scuola grafica salesiana, 1984.
- Biblioteca comunale "Helle Busacca", *San Piero Patti, 1920-1921: una storia dimenticata*, San Piero Patti, tCreo di Michael Certo, 2021.
- Cartaregia M. C., *"U gnegnu di Sampirotti"*, Patti, Ma.gi. editore, 2000.
- Genovese S., Caruso A., *Immagini di lavoro e vita contadina a San Piero Patti*, G.B.M. 1981.
- Mondello A., Argini C., *San Piero Patti luci ed ombre*, San Piero Patti, Amministrazione comunale di San Piero Patti e dell'Assessorato dei Beni Culturali ed ambientali e della Pubblica istruzione, 1981.
- Oddo G., *San Piero Patti 1952: le raccoglitrice di nocciole e le molestie sessuali*, in G. Fiume, P. Fallucca, *Simona Mafai. Una vita per la politica*, Palermo, Istituto poligrafico europeo, 2021.
- Peri I., *Sull'elemento latino nella Sicilia normanna*, in «Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani», II, 1954.
- Pintabona C., *San Piero Patti (Storia-Arte-Patriottismo)*, Palermo, Editrice La Via, 1965.
- Rohlfs G., *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 1970.
- Rohlfs G., *La Sicilia nei secoli. Profilo storico, etnico e linguistico*, Palermo, Sellerio, 1984.
- Russo S., *Ricerche sul dialetto di San Piero Patti. Contributo alla conoscenza dei galloitalici del Messinese*, tesi di laurea, relatore prof. G. Tropea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Catania, a. a. 1973-74.
- Tripoli, R., *'A Nnucilla. San Piero Patti: dialetto e cultura popolare. Gli umili raccontano...*, Roma, Press-up, 2017.
- Trovato S. C. (a cura di), *Saggi e materiali- Progetto galloitalici*, vol. 1, Catania, Dipartimento di Scienze linguistiche filologiche letterarie medievali e moderne - Università di Catania, 1989.
- Trovato S. C., *I dialetti galloitalici della Sicilia: status attuale e progetti di ricerca*, in G. Holtus, M. Metzeltin e M. Pfister, *La dialettologia italiana oggi. Studi offerti a Manlio Cortellazzo*, Tübingen, Narr, 1989.
- Trovato S. C., *Dialetto e letteratura nella Sicilia lombarda*, supplemento al «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani», n. 23, Palermo 2021.
- Varvaro A., *Lingua e storia in Sicilia (Dalle guerre puniche alla conquista normanna)*, vol.I, Palermo, Sellerio, 1981.

---

<sup>12</sup> San Piero fu uno dei pochi comuni della provincia di Messina, e della Sicilia più in generale, a registrare una netta preferenza per la Repubblica a sfavore della Monarchia.

<sup>13</sup> Caratterizzata prevalentemente dalla coltura del nocciolo e dell'ulivo.

## **2. Descrizione dell'archivio**

Oggetto della presente proposta progettuale è la documentazione non ancora riordinata e inventariata conservata presso l'Archivio storico del Comune di San Piero Patti<sup>14</sup>, la cui estensione complessiva è di circa **55 metri lineari**. Attualmente, la maggior parte della documentazione è collocata in tre salette, situate al primo piano dell'edificio dell'ex Biblioteca comunale e Scuola materna in P.zza Alcide De Gasperi. Sia gli armadi metallici che le scaffalature metalliche nella quali si trovano i fondi archivistici risultano essere in buone condizioni. Nonostante le rilevanti problematiche di umidità e infiltrazioni d'acqua, dovute ai locali poco idonei alla conservazione permanente dell'archivio storico, il materiale risulterebbe, nel complesso, in discreto stato di conservazione. Per ovviare tale problema già nel 2018 — in seguito alla comunicazione<sup>15</sup> inviata alla Soprintendenza Archivistica della Sicilia — il Comune ha correttamente provveduto al trasferimento di 114 Registri dello Stato Civile<sup>16</sup> e di 67 Registri contenenti gli atti amministrativi comunali<sup>17</sup> presso i locali della Biblioteca comunale "Helle Busacca" in piazza Federico III d'Aragona. Anche in questa nuova sede i Registri sono stati collocati all'interno di armadi metallici con ante a rete e con chiusura.

Questo materiale documentario riguarda prevalentemente la storia del territorio amministrato dal Comune di San Piero Patti perlopiù dalla fine del XVIII secolo agli anni '60 del XX secolo.

Dopo una prima ricognizione sommaria della documentazione, oltre alla documentazione prodotta dal Comune di San Piero Patti nell'esercizio delle sue funzioni, è stato possibile individuare la presenza di ulteriori fondi archivistici confluiti nell'Archivio storico del Comune. Si tratta dei fondi dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo - I.N.G.I.C.<sup>18</sup>, del Consorzio veterinario<sup>19</sup>, dell'Ente comunale di assistenza - E.C.A.<sup>20</sup>, dell'Opera pia Interdonato-Tricoli<sup>21</sup> e del Consultorio pediatrico<sup>22</sup>. È inoltre presente documentazione proveniente da due archivi privati: il fondo dell'avvocato Gorgone<sup>23</sup> e il fondo della Famiglia Orioles<sup>24</sup>.

In seguito al sopralluogo effettuato sono altresì emersi i seguenti elementi:

- Oltre alla documentazione cartacea, è presente anche materiale audio-visivo (circa 100 vinili costituiti perlopiù da 45 giri) e materiale fotografico.
- Alcune delle tipologie documentarie individuate sono: registri; anagrafe del bestiame; delibere (municipali, comunali, podestarili); documentazione contabile; planimetrie.
- È presente documentazione sciolta.
- La documentazione ivi conservata sembra versare in discrete condizioni.

Presso l'Archivio di Stato di Messina sono, inoltre, conservati alcuni registri dello Stato civile italiano (1861-1865) della città di San Piero Patti. I registri in questione sono stati digitalizzati e inseriti nel

---

<sup>14</sup> Istituito con Delibera di Giunta municipale n. 201 del 19.05.1994.

<sup>15</sup> Nota prot. 15016 del 07.11.2018.

<sup>16</sup> Atti dei nati (1820-1854); Atti dei matrimoni (1820-1907); atti dei morti (1820-1900).

<sup>17</sup> Corte Giuratoria (1793-1795); Decurionato (1819-1858); delibere (1859-1974), registro di protocollo (1950-1972).

<sup>18</sup> Si estende per circa 10 metri lineari (1938-1966).

<sup>19</sup> Si estende per circa 0,5 metri lineari (1925-1962).

<sup>20</sup> Si estende per circa 2 metri lineari (1946-1960).

<sup>21</sup> Si estende per circa 4 metri lineari (1920-1985).

<sup>22</sup> Si estende per circa 0,6 metri lineari (1953-1980).

<sup>23</sup> Composto da circa 13 buste (1970-1980).

<sup>24</sup> Composto da due registri (1912-1914).

Portale Antenati<sup>25</sup> promosso dalla Direzione Generale Archivi e curato dall'Istituto Centrale per gli Archivi.

### **3. Obiettivi e risultati**

Le particolari caratteristiche storico-culturali del patrimonio conservato nell'archivio storico del Comune di San Piero Patti, e le necessità dell'amministrazione comunale di procedere a un trasferimento in una nuova sede (considerata l'inadeguatezza dell'attuale sito di conservazione) della documentazione storica, rendono improrogabile la definizione di un accurato progetto atto anzitutto al riordinamento e all'inventariazione dei fondi ivi presenti al fine di valorizzare, tutelare e consentire l'accesso, a chiunque ne voglia usufruire, alla documentazione conservata presso l'Archivio storico del Comune di San Piero Patti.

Nel corso di tali interventi gli obiettivi principali da conseguire saranno, infatti, la predisposizione della messa in sicurezza, il riordinamento e l'inventariazione informatizzata della documentazione ivi conservata. Una volta ultimate le operazioni di spolveratura e pulitura superficiale del materiale, riordino, elaborazione di un'eventuale proposta di scarto, inventariazione e identificazione dei materiali da sottoporre a operazioni di restauro, si provvederà, quindi, al trasferimento in locali maggiormente idonei alla conservazione.

Per lo svolgimento di queste operazioni si prevede di utilizzare la piattaforma di gestione documentale *xDams*, che consente di conservare e organizzare in modo integrato archivi storici e multimediali permettendo la consultazione, la fruizione e lo scambio di informazioni dei dati archivistici nel formato standard XML/EAD. Tale formato, utilizzato per la marcatura di strumenti di corredo archivistici e coerente con gli standard nazionali e internazionali per la descrizione archivistica, garantisce nel tempo la validità, un più facile riutilizzo, il riversamento e l'aggiornamento delle banche dati prodotte.

Ultimate le operazioni sopra descritte, si provvederà, infine, alla sistemazione fisica a scaffale della documentazione nella sede di conservazione definitiva individuata dal Comune.

### **4. Proposta di intervento**

#### **4.1. Criteri metodologici e fasi operative**

L'intervento – volto alla valorizzazione e tutela del patrimonio documentario – prevede una prima ricognizione dei materiali presenti nell'Archivio storico e il trasferimento degli stessi (supervisionato e coordinato dagli archivisti che si occuperanno dei successivi interventi sulle carte) in un nuovo ambiente provvisorio, individuato dall'amministrazione comunale, al fine di agevolare le successive operazioni di riordino e inventariazione informatizzata della documentazione.

All'avvio dei lavori verranno altresì definite le linee guida per la descrizione e sarà elaborato un vocabolario controllato, che permetterà agli operatori l'uso di criteri descrittivi uniformi e di un linguaggio normalizzato.

---

<sup>25</sup> [Portale Antenati \(cultura.gov.it\)](http://PortaleAntenati(cultura.gov.it))

Si precisa, infine, che tutti gli interventi oggetto del presente progetto verranno effettuati nel pieno rispetto dei principi della dottrina archivistica e degli standard internazionali di descrizione *ISAD(G)* e *ISAAR(CPF)*. Ove presenti verranno, inoltre, rispettate le classificazioni ascrivibili al **Titolario Astengo**.

L'intervento si articolerà in **sette** fasi operative, di seguito descritte:

**1) Trasferimento della documentazione** in ambienti maggiormente idonei all'esecuzione delle operazioni di riordinamento, inventariazione ed eventuale scarto della documentazione.

**2) Studio storico-istituzionale** preliminare alle operazioni oggetto del progetto (ricerca archivistica, bibliografica, legislativa) atto alla contestualizzazione dei materiali prodotti dai soggetti produttori, all'identificazioni delle categorie ascrivibili alla classificazione Astengo, alla ricostruzione e all'approfondimento del profilo del/i soggetto/i produttore/i. In questa fase si procederà contestualmente alla definizione di puntuali linee-guida e di un vocabolario controllato che permettano agli operatori di utilizzare un linguaggio descrittivo uniforme e normalizzato. Verranno inoltre analizzati i fondi confluiti nell'archivio storico comunale che si presume verranno trattati come nuclei aggregati dello stesso.

**3) Schedatura preliminare:** operazione che verrà svolta a livello di unità archivistica (fascicolo) avvalendosi dell'applicativo informatico *xDams*. Verranno quindi individuati i seguenti dati informativi:

#### *Area dell'identificazione*

- Livello di descrizione (unità archivistica)
- Numero di ordinamento (provvisorio)
- Titolario di classificazione (campo che si prevede di compilare solo per il fondo del comune di San Piero Patti rispondente al Titolario Astengo)
- Altre segnature (segnature precedenti)
- Denominazione (titolo)
- Cronologia (estremi)
- Descrizione fisica (tipologia, supporto)
- Consistenza (tipologia, quantità)

#### *Area delle informazioni relative al contenuto e alla struttura*

- Ambiti e contenuto (dettaglio descrizione intermedio)

#### *Area delle note e della compilazione*

- Note

In questa fase si provvederà altresì alla sostituzione di camicie lacere o danneggiate, alla sistemazione fisica delle carte (rovesce, stropicciate, ecc.), all'eliminazione di oggetti non idonei alla conservazione (elastici, spaghi, fogli di plastica, attaches e spilli metallici) e al loro rimpiazzo con materiali adeguati; dette operazioni saranno effettuate mediante l'utilizzo di materiale di cartotecnica specifico e adeguato alla conservazione documentaria permanente (carta e camicie in carta conservativa *acid free*, graffette in polistirolo di alta qualità, ecc.). Contestualmente si procederà all'eventuale individuazione dei documenti che necessitano di interventi conservativi e di eventuale

documentazione da sottoporre a proposta di scarto (copie in eccesso o materiali troppo danneggiati per poter essere restaurati).

**4) Elaborazione di una proposta di riordinamento** dei complessi documentari che definisca una struttura gerarchica dei fondi mediante l'individuazione di serie, sottoserie e altre eventuali partizioni e conseguente **riordino virtuale e fisico della documentazione**. In tale fase si procederà alla creazione con il software *xDams* della struttura ad albero del complesso, alla revisione della schedatura preliminare e alla collocazione delle unità archivistiche nella corretta sequenza. Infine, verrà effettuato il **ricondizionamento delle unità archivistiche** all'interno delle unità conservative con la sostituzione delle vecchie buste con scatole o faldoni in cartone *acid free*, materiali maggiormente adatti alla conservazione permanente.

**5) Etichettatura e numerazione** delle unità e indicazione sulle stesse del contenuto: sarà effettuata la numerazione progressiva delle unità archivistiche e delle unità di conservazione e si procederà alla compilazione nel software dei campi relativi al numero di ordinamento definitivo e alla collocazione. Si provvederà, quindi, a indicare le segnature e i dati identificativi sulle unità fisiche (camicie) e alla redazione delle etichette, compilate con dati relativi alla posizione in struttura (fondo, serie, sottoserie), alle segnature presenti, agli estremi cronologici e al numero identificativo dell'unità conservativa; infine si effettuerà l'incollatura delle etichette sul dorso delle corrispondenti unità conservative e alla sistemazione fisica a scaffale della documentazione nella sede di conservazione definitiva.

**6) Redazione dei cappelli introduttivi** ai fondi, alle serie e sottoserie individuate; compilazione delle schede associate al livello fondo, serie e sottoserie nella base dati creata con *xDams*. In questa fase verranno compilati i seguenti campi informativi:

*Area dell'identificazione*

- Livello di descrizione
- Denominazione (titolo e altre denominazioni)
- Cronologia (estremi)
- Consistenza (tipologia, quantità)
- Collocazione

*Area delle informazioni sul contesto di provenienza (solo per il livello fondo)*

- Soggetto conservatore
- Provenienza (soggetto produttore: ente/persona/famiglia)
- Storia istituzionale/amministrativa, nota biografica
- Storia archivistica
- Modalità di acquisizione

*Area delle informazioni relative al contenuto e alla struttura*

- Ambiti e contenuto
- Criteri di ordinamento (solo scheda fondo)

*Area delle informazioni relative alle condizioni di accesso e utilizzazione (solo per il livello fondo)*

- Condizioni che regolano l'accesso

- Caratteristiche materiali e requisiti tecnici (stato di conservazione)
- Strumenti di ricerca

*Area della documentazione*

- Riferimenti bibliografici (solo scheda fondo)

**7) Revisione finale e stampa degli inventari:** in questa fase si procederà alla revisione editoriale degli inventari prodotti e all'invio degli stessi, sia in formato cartaceo che in formato PDF, alla competente Soprintendenza archivistica.

**4.2. Ore di lavoro necessarie e durata dell'intervento**

Il tempo necessario stimato per il completamento del lavoro è di ore **1.140** ripartite tra n. 2 unità operative da svolgersi nell'arco di **12 mesi**.

	<b>Attività</b>	<b>Monte ore</b>
1	Trasferimento della documentazione	55
2	Studio storico-istituzionale	85
3	Schedatura preliminare	715
4	Proposta di riordinamento, riordinamento virtuale e fisico della documentazione e ricondizionamento delle unità archivistiche	150
5	Etichettatura e numerazione	40
6	Redazione degli apparati introduttivi	65
7	Revisione finale e stampa	30
	<b>Totale</b>	<b>1.140</b>

**4.3. Numero di operatori e relativi titoli di studio e professionali**

Si prevede l'impiego di n. 2 archivisti/e in possesso di titoli professionali e culturali idonei, con adeguate conoscenze e competenze nel trattamento e nella descrizione di materiale archivistico e dei software per la gestione documentale. Una delle due unità dovrà essere in possesso della qualificazione pubblica di livello EQF 7.

#### 4.4. Quadro economico finanziario del progetto

##### Risorse umane

Voce di spesa	Compenso orario lordo	Numero di ore	Costo parziale
Archivista 1	€ 27,00	570	€ 15.390,00
Archivista 2	€ 27,00	570	€ 15.390,00
<b>Totale</b>			<b>€ 30.780,00</b>

##### Servizi, attrezzature e materiali di lavoro

Voce di spesa	Unità	N. unità	Costo unità	Costo parziale
Carta conservativa per interfoliazione A3	confezione	2	€ 30,00	€ 60,00
Camicie in carta conservativa per rifascicolazione	unità	2000	€ 0,19	€ 380,00
Cartelle in cartone <i>acid free</i> per ricondizionamento	unità	1200	€ 0,95	€ 1.140,00
Custodie in <i>acid free</i> e <i>plasticizer-free</i> per ricondizionamento dei vinili	confezione	1	€ 50,00	€ 50,00
Cucitrice per la rimozione delle graffette metalliche	unità	1	€ 17,00	€ 17,00
Attaches in polistirolo 25mm	confezione	6	€ 7,00	€ 42,00
Attaches in polistirolo 35mm	confezione	2	€ 7,00	€ 14,00
Faldoni	unità	200	€ 10,00	€ 2.000,00
Etichette	fogli	50	€ 1,01	€ 50,50
Materiale per la spolveratura	forfait			€ 30,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 3.783,50</b>

<b>Costo totale dell'intervento</b>	<b>€ 34.563,50</b>
-------------------------------------	--------------------

Cefalù, 13/05/2024

L'archivista

Firmato digitalmente da:  
MICHELA D'ANGELO  
Cefalù

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHILOSOPHY DEPARTMENT

PHILOSOPHY 101

LECTURE NOTES

PROFESSOR [Name]

DATE

TOPIC

1. INTRODUCTION

2. THE PHENOMENON

3. ANALYSIS

4. CONCLUSION

5. REFERENCES

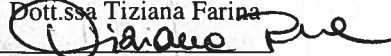
6. APPENDIX

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990, n. 142, recepito dell'art. 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:

IL RESPONSABILE dell'Area – per quanto concerne la **regolarità tecnica** – **esprime parere: favorevole**

Data 16.05.2024

Il Responsabile  
Dott.ssa Tiziana Farina



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € \_\_\_\_\_ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

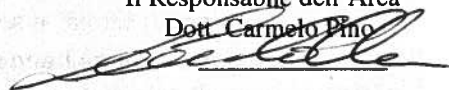
Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di Ragioneria – per quanto concerne la **regolarità contabile** – **esprime parere: favorevole**

Data 16.05.2024

Il Responsabile dell'Area  
Dott. Carmelo Pino



Inoltre, il responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dell'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.Lgs 267/2000

#### ATTESTA

Che la complessiva spesa di E ..... trova copertura finanziaria alla MISSIONE .....  
PROGRAMMA ..... TITOLO .....  
CAPITOLO ..... del bilancio 2024 (Imp. Provv. n. \_\_\_\_\_)

Data

Il Responsabile di Area  
Dott. Carmelo Pino

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;  
VISTA la Legge 08-06-1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni;  
VISTO lo Statuto Comunale;  
VISTA la legge 241/1990 e la L.R. 7/2019 ;  
VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;  
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;  
con voti unanimi, resi nelle forme di legge.

#### DELIBERA

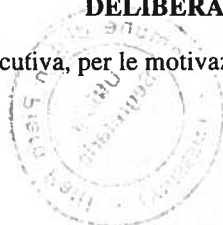
di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

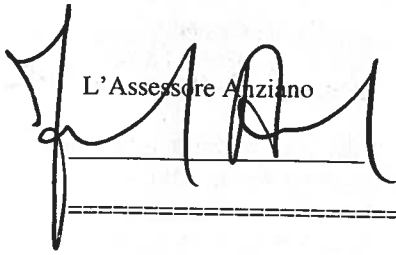
Con separata votazione e con voti unanimi

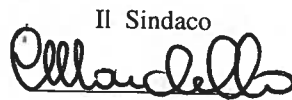
#### DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, per le motivazioni esposte in premessa



Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

L'Assessore Anziano  


Il Sindaco  


Il Segretario Comunale  




Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on- line

Il 16-05-2024

E fino al

L'Addetto  
Di Dio Giovanni

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione :  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on- line il giorno 16-05-2024

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi  
E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on- line per 15 gg. consecutivi

Dal

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Carmelo Pino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on- line Comunale 16-05-2024

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 16-05-2024

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale  
Dott. Carmelo Pino

